



Anno della  
Vita Consacrata **2015**

# Adorazione Eucaristica



Lettera Apostolica  
di Papa Francesco  
per la Vita Concarata

**domenica 15 febbraio 2015**

*Parrocchia San Michele Arcangelo  
Novi di Modena*



## **PREGHIERA SEMPLICE di san Francesco**

Signore, fa di me  
uno strumento della Tua Pace:  
Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,  
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,  
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,  
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,  
Dove è errore, ch'io porti la Verità,  
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,  
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,  
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa che io non cerchi tanto  
Ad esser consolato, quanto a consolare;  
Ad essere compreso, quanto a comprendere;  
Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché, così è:  
Dando, che si riceve;  
Perdonando, che si è perdonati;  
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

# Veglia di preghiera

Meditazione sulla

**Lettera Apostolica  
di Papa Francesco  
per la Vita Concarata**



## Esposizione del Santissimo

### Canto n. 14 Beatitudine

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome  
io sarò con loro,  
pregherò con loro, amerò con loro,  
perché il mondo venga a Te, o Padre;  
conoscere il tuo amore è avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,  
risplendete sempre  
della vera luce, perché il mondo  
creda nell'amore che c'è in voi, o Padre  
consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno  
se sarete uniti,  
se sarete pace, se sarete puri  
perché voi vedrete Dio che è Padre,  
in Lui la nostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo  
siate testimoni  
di un amore immenso, date prova  
di quella speranza che c'è in voi, coraggio,  
vi guiderò per sempre io rimango con voi.

Spirito che animi la chiesa e la rinnovi  
donale fortezza,  
fa' che sia fedele come Cristo che muore,  
e risorge perché il regno del Padre  
si compia in mezzo a noi  
e abbiamo vita in Lui.

## Canto dei Vespri

### VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**Cel. O Dio, vieni a salvarmi.**

**T.** *Signore, vieni presto in mio aiuto.*

Gloria al Padre e al Figlio...

*Come era nel principio...*

*Alleluia*

### **Inno**

O Trinità beata,  
luce, sapienza, amore,  
vesti del tuo splendore  
il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino,  
te nel vespro imploriamo,  
te canteremo unanimi  
nel giorno che non muore. Amen.

**1^ Antifona** (*antifonario*)

**Sacerdote per sempre è Cristo Signore,  
alleluia.**

**SALMO 109, 1-5. 7** *Il Messia, re e sacerdote*

Oracolo del Signore al mio Signore: \*

«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*

tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*

«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, \*

annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1^ Antifona** (*tutti*)

**Sacerdote per sempre è Cristo Signore,  
alleluia.**

**2^ Antifona** (*antifonario*)

**Il nostro Dio è nei cieli:  
tutto esiste per la sua parola, alleluia.**

**SALMO 113 B** *Lode al vero Dio*

Non a noi, Signore, non a noi, †  
ma al tuo nome da' gloria, \*  
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: \*  
«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, \*  
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, \*  
opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, \*  
hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, \*  
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †  
hanno piedi e non camminano; \*  
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica \*  
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: \*  
egli è loro aiuto e loro scudo.  
Confida nel Signore la casa di Aronne: \*  
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: \*  
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †  
benedice la casa d'Israele, \*  
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, \*  
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, \*  
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore \*  
che ha fatto cielo e terra.  
I cieli sono i cieli del Signore, \*  
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, \*  
né quanti scendono nella tomba.  
Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore \*  
ora e per sempre.

## 2^ Antifona (*tutti*)

**Il nostro Dio è nei cieli:  
tutto esiste per la sua parola, alleluia.**

## 3^ Antifona (*antifonario*)

**Servi di Dio piccoli e grandi,  
lodate il suo nome, alleluia.**

## **CANTICO**    *Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello*

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.



Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

2012

2013

Alleluia

Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio.....

Come era nel principio...

**3<sup>a</sup> Antifona** (*tutti*)

**Servi di Dio piccoli e grandi,  
lodate il suo nome, alleluia.**

**Lettura Breve** 2 Ts 2, 13-14

Noi dobbiamo rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, attraverso l'opera santificatrice dello Spirito e la fede nella verità, chiamandovi a questo con il nostro vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

**Responsorio**

**R.** Grande è il Signore, \* mirabile la sua potenza.

*Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.*

**V.** La sua sapienza non ha confini,

*mirabile la sua potenza.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

*Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.*

**Antifona al Magnificat:** (*antifonario*)

Il lebbroso guarito  
proclamava davanti a tutti  
le meraviglie del Signore.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE** (*Lc 1, 46-55*)

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria ...

**Antifona al Magnificat:** *(tutti)*

Il lebbroso guarito  
proclamava davanti a tutti  
le meraviglie del Signore.

**Intercessioni**

Lode a Cristo, che vive in eterno per intercedere a nostro favore e può salvare quelli che si accostano al Padre per mezzo di lui. Animati da questa speranza invochiamo il nostro Salvatore:

*Ricordati, Signore, del tuo popolo.*

Al tramonto di questo giorno, o sole di giustizia, noi ti preghiamo per tutto il genere umano,

*- fa' che ogni uomo goda senza fine della tua luce intramontabile.*

Rendi sempre vivo ed attuale il patto di alleanza che hai sigillato con il tuo sangue,

*- santifica e rinnova la tua Chiesa, perché sia sempre pura e senza macchia.*

Ricordati del tuo popolo, Signore,

*- benedici la dimora della tua gloria.*

Dona incolumità e pace a quanti viaggiano in cielo, in terra e in mare,

*- fa' che giungano felicemente alla meta desiderata.*

Accogli nella tua casa le anime dei defunti,

*- concedi loro il perdono e la gloria eterna.*

**Padre nostro**

**Orazione**

O Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore...

**Benediciamo il Signore.**

*Rendiamo grazie a Dio.*

## Introduzione

### Sac.

Papa Francesco ha scritto una *Lettera apostolica* a tutti i religiosi/e indicando un *anno dedicato alla Vita Consacrata*, che è iniziato nella prima domenica d'Avvento del 2014 e terminerà il 2 febbraio 2016 festa della Presentazione di Gesù al Tempio, giornata da anni dedicata alla Vita Consacrata.

Perché un anno dedicato alla Vita Consacrata?

L'anno alla Vita Consacrata ha lo scopo di:

1. Aiutare l'intera chiesa a valorizzare sempre più la testimonianza delle persone che hanno scelto di seguire Cristo da vicino mediante la pratica dei "consigli evangelici": *povertà, castità e obbedienza*;
2. Essere per le persone consacrate occasione propizia per rinnovare i propositi e ravvivare i sentimenti che devono ispirare la loro donazione e consacrazione al Signore;
3. Promuovere la conoscenza e la stima per la vita consacrata da parte dell'intero popolo di Dio.

Questa sera noi vogliamo conoscere più da vicino la Lettera apostolica che Papa Francesco ha scritto per le anime consacrate.



## 1° lettore

Carissime consacrate e carissimi consacrati!

Scrivo a voi come Successore di Pietro, a cui il Signore Gesù affidò il compito di confermare nella fede i fratelli (cfr Lc 22,32), e scrivo a voi come fratello vostro, consacrato a Dio come voi.

Facendomi eco del sentire di molti di voi e della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, in occasione del 50° anniversario della Costituzione dogmatica *Lumen gentium* sulla Chiesa, che nel cap. VI tratta dei religiosi, come pure del Decreto *Perfectae caritatis* sul rinnovamento della vita religiosa, ho deciso di indire un Anno della Vita Consacrata.

In questo Anno sarà opportuno che ***ogni famiglia carismatica ricordi i suoi inizi e il suo sviluppo storico***, per ringraziare Dio che ha offerto alla Chiesa così tanti doni che la rendono bella e attrezzata per ogni opera buona (cfr *Lumen gentium*, 12).

***Raccontare la propria storia è indispensabile per tenere viva l'identità***, così come per rinsaldare l'unità della famiglia e il senso di appartenenza dei suoi membri e ripercorrere il cammino delle generazioni passate per cogliere in esso la scintilla ispiratrice, le idealità, i progetti, i valori che le hanno mosse.

### I – Gli obiettivi per l'Anno della Vita Consacrata

1. Il primo obiettivo è ***guardare il passato con gratitudine***. Ogni nostro Istituto viene da una ricca storia carismatica. Alle sue origini è presente l'azione di Dio che, nel suo Spirito, chiama alcune persone alla sequela ravvicinata di Cristo, a tradurre il Vangelo in una particolare forma di vita, a leggere con gli occhi della fede i segni dei tempi, a rispondere con creatività alle necessità della Chiesa. L'esperienza degli inizi è poi cresciuta e si è sviluppata, coinvolgendo altri membri in nuovi contesti geografici e culturali, dando vita a modi nuovi di attuare il carisma, a nuove iniziative ed espressioni di carità apostolica. È come il seme che diventa albero espandendo i suoi rami.

2. Quest'Anno ci chiama inoltre a ***vivere il presente con passione***. La grata memoria del passato ci spinge, in ascolto attento di ciò che oggi lo Spirito dice alla Chiesa, ad attuare in maniera sempre più profonda gli aspetti costitutivi della nostra vita consacrata.

L'Anno della Vita Consacrata ci interroga sulla **fedeltà alla missione che ci è stata affidata**. I nostri ministeri, le nostre opere, le nostre presenze, rispondono a quanto lo Spirito ha chiesto ai nostri Fondatori, sono adeguati a perseguirne le finalità nella società e nella Chiesa di oggi? C'è qualcosa che dobbiamo cambiare? Abbiamo la stessa passione per la nostra gente, siamo ad essa vicini fino a dividerne le gioie e i dolori?

Nel fare memoria delle origini viene in luce una ulteriore componente del progetto di vita consacrata. Vivere il presente con passione significa diventare "esperti di comunione", «testimoni e artefici di quel "progetto di comunione" che sta al vertice della storia dell'uomo secondo Dio».

In una società dello scontro, della difficile convivenza tra culture diverse, della sopraffazione sui più deboli, delle disuguaglianze, siamo chiamati ad offrire un modello concreto di comunità.

## 2° lettore

**3. Abbracciare il futuro con speranza** vuol essere il terzo obiettivo di questo anno. Conosciamo le difficoltà cui va incontro la vita consacrata nelle sue varie forme: la diminuzione delle vocazioni e l'invecchiamento, soprattutto nel mondo occidentale, le sfide dell'internazionalità e della globalizzazione, le insidie del relativismo, l'emarginazione e l'irrilevanza sociale... Proprio in queste incertezze si attua la nostra speranza.

La speranza di cui parliamo non si fonda sui numeri o sulle opere, ma su Colui nel quale abbiamo posto la nostra fiducia (cfr 2 *Tm* 1,12) e per il quale «nulla è impossibile» (*Lc* 1,37). È questa la speranza che non delude e che permetterà alla vita consacrata di continuare a scrivere una grande storia nel futuro. **Non cedete alla tentazione dei numeri e dell'efficienza**, meno ancora a quella di confidare nelle proprie forze. Con Benedetto XVI vi ripeto: «Non unitevi ai profeti di sventura che proclamano la fine o il non senso della vita consacrata nella Chiesa dei nostri giorni; piuttosto rivestitevi di Gesù Cristo e indossate le armi della luce – come esorta san Paolo (cfr *Rm* 13,11-14) – restando svegli e vigilantissimi». **Mi rivolgo soprattutto a voi giovani**. Siete il presente perché già vivete attivamente in seno ai vostri Istituti, offrendo un contributo determinante con la freschezza e la generosità della vostra scelta.

Nello stesso tempo ne siete il futuro perché presto sarete chiamati a prendere nelle vostre mani la guida dell'animazione, della formazione, del servizio, della missione. Questo Anno vi vedrà protagonisti nel dialogo con la generazione che è davanti a voi.

## II – Le attese per l'Anno della Vita Consacrata

Che cosa mi attendo in particolare da questo Anno di grazia della vita consacrata?

1. Che sia sempre vero quello che ho detto una volta: **«Dove ci sono i religiosi c'è gioia»**. Siamo chiamati a sperimentare e mostrare che Dio è capace di colmare il nostro cuore e di renderci felici, senza bisogno di cercare altrove la nostra felicità; che l'autentica fraternità vissuta nelle nostre comunità alimenta la nostra gioia; che il nostro dono totale nel servizio della Chiesa, delle famiglie, dei giovani, degli anziani, dei poveri ci realizza come persone e dà pienezza alla nostra vita.

Che tra di noi non si vedano volti tristi, persone scontente e insoddisfatte, perché **"una sequela triste è una triste sequela"**. Anche noi, come tutti gli altri uomini e donne, proviamo difficoltà, delusioni, malattie, declino delle forze. In una società che ostenta il culto dell'efficienza, del salutismo, del successo e che marginalizza i poveri ed esclude i "perdenti", possiamo testimoniare, attraverso la nostra vita, la verità delle parole di San Paolo: **«Quando sono debole, è allora che sono forte»** (2 Cor 12,10).

**«La Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione»** (Benedetto XVI), non cresce se organizziamo delle belle campagne vocazionali, ma se le giovani e i giovani che ci incontrano si sentono attratti da noi, se ci vedono uomini e donne felici! **È la vostra vita che deve parlare**, una vita dalla quale traspare la gioia e la bellezza di vivere il Vangelo e di seguire Cristo.

2. Mi attendo che **"svegliate il mondo"**, perché la nota che caratterizza la vita consacrata è **la profezia**.

**Il profeta riceve da Dio la capacità di scrutare la storia** nella quale vive e di interpretare gli avvenimenti: è come una sentinella che veglia durante la notte e sa quando arriva l'aurora (cfr Is 21,11-12). Conosce Dio e conosce gli uomini e le donne suoi fratelli e sorelle. È capace di discernimento e anche di denunciare il male del peccato e le ingiustizie, perché è libero, non deve rispondere ad altri padroni se non a Dio.

Monasteri, comunità, centri di spiritualità, cittadelle, scuole, ospedali, case-famiglia e tutti quei luoghi che la carità e la creatività carismatica hanno fatto nascere, e che ancora faranno nascere con ulteriore creatività, devono diventare sempre più il lievito per una società ispirata al Vangelo, la "città sul monte" che dice la verità e la potenza delle parole di Gesù.

## 1° lettore

3. I religiosi e le religiose, al pari di tutte le altre persone consacrate, sono stati definiti, come ho appena ricordato, **"esperti di comunione"**. Sono certo che in questo Anno lavorerete con serietà perché l'ideale di fraternità perseguito dai Fondatori e dalle fondatrici cresca ai più diversi livelli, come a cerchi concentrici. Il cammino della carità che si apre davanti a noi è pressoché infinito, perché si tratta di perseguire l'accoglienza e l'attenzione reciproche, di praticare la comunione dei beni materiali e spirituali, la correzione fraterna, il rispetto per le persone più deboli... È «la "mistica" di vivere insieme», che fa della nostra vita «un santo pellegrinaggio». Dobbiamo interrogarci anche sul rapporto tra le persone di culture diverse, considerando che le nostre comunità diventano sempre più internazionali. ***La comunione e l'incontro fra differenti carismi e vocazioni*** è un cammino di speranza. Nessuno costruisce il futuro isolandosi, né solo con le proprie forze, ma riconoscendosi nella verità di una comunione che sempre si apre all'incontro, al dialogo, all'ascolto, all'aiuto reciproco.

4. Attendo ancora da voi quello che chiedo a tutti i membri della Chiesa: ***uscire da sé stessi per andare nelle periferie esistenziali.***

Non ripiegatevi su voi stessi, non lasciatevi asfissiare dalle piccole beghe di casa, non rimanete prigionieri dei vostri problemi. ***Troverete la vita dando la vita, la speranza dando speranza, l'amore amando.***

Aspetto da voi ***gesti concreti di accoglienza*** dei rifugiati, di vicinanza ai poveri, di creatività nella catechesi, nell'annuncio del Vangelo, nell'iniziazione alla vita di preghiera. Di conseguenza auspico lo snellimento delle strutture, ***il riutilizzo delle grandi case in favore di opere più rispondenti alle attuali esigenze dell'evangelizzazione e della carità.***



**5. Mi aspetto che *ogni forma di vita consacrata si interroghi su quello che Dio e l'umanità di oggi domandano.***

I monasteri e i gruppi di orientamento contemplativo potrebbero incontrarsi tra di loro, oppure collegarsi nei modi più differenti per scambiarsi le esperienze sulla vita di preghiera, su come crescere nella comunione con tutta la Chiesa, su come sostenere i cristiani perseguitati, su come accogliere e accompagnare quanti sono in ricerca di una vita spirituale più intensa o hanno bisogno di un sostegno morale o materiale.

La fantasia dello Spirito ha generato modi di vita e opere così diversi che non possiamo facilmente catalogarli o inserirli in schemi prefabbricati. Non mi è quindi possibile riferirmi ad ogni singola forma carismatica. Nessuno tuttavia in questo Anno dovrebbe sottrarsi ad una seria verifica sulla sua presenza nella vita della Chiesa. Soltanto in questa attenzione ai bisogni del mondo e nella docilità agli impulsi dello Spirito, quest'Anno della Vita Consacrata si trasformerà in un autentico *kairòs*, un tempo di Dio ricco di grazie e di trasformazione.

**2° lettore**

**III – Gli orizzonti dell'Anno della Vita Consacrata**

**1.** Con questa mia lettera, oltre che alle persone consacrate, mi rivolgo *ai laici che, con esse, condividono ideali, spirito, missione.*

Incoraggio anche voi, laici, a vivere quest'Anno della Vita Consacrata come una grazia che può rendervi più consapevoli del dono ricevuto. Celebratelo con tutta la "famiglia", per crescere e rispondere insieme alle chiamate dello Spirito nella società odierna. In alcune occasioni, quando i consacrati di diversi Istituti quest'Anno si incontreranno tra loro, fate in modo di essere presenti anche voi come espressione dell'unico dono di Dio, così da conoscere le esperienze delle altre famiglie carismatiche, degli altri gruppi laicali e di arricchirvi e sostenervi reciprocamente.

**2.** L'Anno della Vita Consacrata non riguarda soltanto le persone consacrate, ma la Chiesa intera. *Mi rivolgo così a tutto il popolo cristiano* perché prenda sempre più consapevolezza del dono che è la presenza di tante consacrate e consacrati, eredi di grandi santi che hanno fatto la storia del cristianesimo.

Cosa sarebbe la Chiesa senza san Benedetto e san Basilio, senza sant'Agostino e san Bernardo, senza san Francesco e san Domenico... fino a san Giovanni Bosco, alla beata Teresa di Calcutta?

Invito dunque tutte le comunità cristiane a vivere questo Anno anzitutto per ringraziare il Signore e fare memoria grata dei doni ricevuti e che tuttora riceviamo per mezzo della santità dei Fondatori e delle Fondatrici e della fedeltà di tanti consacrati al proprio carisma.

Benedico il Signore per la felice coincidenza dell'Anno della Vita Consacrata con il Sinodo sulla famiglia. Famiglia e vita consacrata sono vocazioni portatrici di ricchezza e grazia per tutti.

3. Con questa mia lettera oso rivolgermi anche *alle persone consacrate e ai membri di fraternità e comunità appartenenti a Chiese di tradizione diversa da quella cattolica*. Il monachesimo è un patrimonio della Chiesa indivisa, tuttora vivissimo sia nelle *Chiese ortodosse* che nella Chiesa cattolica. La Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica ha programmato delle iniziative per fare incontrare i membri appartenenti a esperienze di vita consacrata e fraterna delle diverse Chiese.

4. Non possiamo poi dimenticare che il fenomeno del monachesimo e di altre espressioni di fraternità religiose è presente in tutte *le grandi religioni*.

Camminare insieme è sempre un arricchimento e può aprire vie nuove a rapporti tra popoli e culture che in questo periodo appaiono irti di difficoltà.

5. Mi rivolgo infine in modo particolare ai miei *fratelli nell'episcopato*. Sia questo Anno un'opportunità per accogliere cordialmente e con gioia la vita consacrata come un capitale spirituale che contribuisce al bene di tutto il corpo di Cristo (cfr *Lumen gentium*, 43) e non solo delle famiglie religiose. *«La vita consacrata è dono alla Chiesa, nasce nella Chiesa, cresce nella Chiesa, è tutta orientata alla Chiesa»*. Per questo, in quanto dono alla Chiesa, non è una realtà isolata o marginale, ma appartiene intimamente ad essa, sta al cuore stesso della Chiesa.

In tale contesto, invito voi, Pastori delle Chiese particolari, a una speciale sollecitudine nel promuovere nelle vostre comunità i distinti carismi, sia quelli storici sia i nuovi carismi, sostenendo, animando, aiutando nel discernimento, facendovi vicini con tenerezza e amore alle situazioni di

sofferenza e di debolezza nelle quali possano trovarsi alcuni consacrati, e soprattutto illuminando con il vostro insegnamento il popolo di Dio sul valore della vita consacrata così da farne risplendere la bellezza e la santità nella Chiesa. Affido a Maria, la Vergine dell'ascolto e della contemplazione, prima discepola del suo amato Figlio, questo Anno della Vita Consacrata. A Lei, figlia prediletta del Padre e rivestita di tutti i doni di grazia, guardiamo come modello insuperabile di sequela nell'amore a Dio e nel servizio al prossimo.

*Dal Vaticano, 21 novembre 2014*

Festa della Presentazione della Beata Vergine Maria.

**Papa FRANCESCO.**



## Intenzioni:

Fratelli e sorelle carissimi, preghiamo il Dio della misericordia e, nella certezza che solo lui può dare senso e valore alla nostra vita, apriamo i nostri cuori e presentiamo a lui le nostre necessità:

*Signore, apri il nostro cuore alla sapienza.*

**P**er le consacrate e i consacrati: perché riaccendendo nel cuore il desiderio di seguire con più gioia e amore il Signore Gesù, che hanno scelto come Assoluto della vita, nelle chiese locali e nei territori in cui sono inseriti possano offrire una testimonianza di comunione fraterna e di carità pastorale, preghiamo. *Signore, apri il nostro cuore alla sapienza.*

**P**er tutte le persone che sembrano aver consumato l'olio delle lampade della fiducia e del rispetto reciproco e, prese da mille problemi e difficoltà, hanno perso anche la bellezza dell'ascolto e della comprensione, perché possano rinnovare in se stesse la speranza e l'amore per la vita, preghiamo.

*Signore, apri il nostro cuore alla sapienza.*

**P**er il mondo in cui viviamo, che sembra andare sempre più alla deriva, travolto com'è da pulsioni di guerra, di vendetta, da avidità e sete di potenza, perché tu, Signore, possa illuminarlo con la luce della tua Parola e guidarlo lungo strade di pace, di giustizia e di perdono, preghiamo.

*Signore, apri il nostro cuore alla sapienza.*

**P**er noi qui riuniti perché il Signore ci doni di accogliere con cuore semplice e disponibile il suo messaggio di amore e speranza e ci dia la forza di testimoniare con sincerità e autenticità nella vita, preghiamo.

*Signore, apri il nostro cuore alla sapienza.*

**A**ccogli benigno, o Signore, le invocazioni della tua chiesa: se le nostre braccia sono stanche, se le nostre energie sono esaurite, se la nostra carità si è fatta opaca provvedi tu, nella potenza dello Spirito, a dare efficacia e incisività al nostro agire, perché il tuo Regno si renda presente in mezzo a noi. Per Cristo, nostro Signore.

*Amen*

## **PREGHIERA DEL PAPA PER IL SINODO SULLA FAMIGLIA**

Gesù, Maria e Giuseppe a voi,  
Santa Famiglia di Nazareth,  
oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza;  
in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero;  
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,  
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth,  
scuola attraente del santo Vangelo:  
insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale,  
donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza  
nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth,  
custode fedele del mistero della salvezza:  
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,  
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera  
e trasformale in piccole Chiese domestiche,  
rinnova il desiderio della santità,  
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,  
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth,  
ridesta nella nostra società  
la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia,  
bene inestimabile e insostituibile.  
Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace  
per i bambini e per gli anziani,  
per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe  
voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

## Canto:

### Adoriamo il Sacramento

## Benedizione eucaristica

### Invocazioni:

*Dio sia benedetto*

*Benedetto il Suo santo Nome.*

*Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.*

*Benedetto il Nome di Gesù.*

*Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.*

*Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.*

*Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.*

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.*

*Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.*

*Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.*

*Benedetta la sua gloriosa Assunzione.*

*Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.*

*Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.*

*Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.*







*Parrocchia San Michele Arcangelo  
Novi di Modena*